

## Biografia e formazione

### 1. Cenni biografici

Gli unici elementi biografici di P. Zappa li dobbiamo a sua sorella religiosa, sr Pia, alla nascita Teodolinda Zappa.

#### 1.1. FAMIGLIA

Carlo Zappa, quarto di cinque figli, nasce a Milano alle ore 10 antimeridiane del 23 dicembre 1861. Viene battezzato il giorno dopo nella chiesa di Santa Maria Segreta con i nomi di Carlo Felice Fortunato<sup>1</sup>. Sarà cresimato in sant' Ambrogio il 25 maggio 1869<sup>2</sup>.

I genitori, Domenico e Teresa Fontana, sposati il 21 gennaio 1855 nella chiesa di sant' Alessandro, abitano allora in Cascina del Broletto al n° 1720<sup>3</sup>. Dei cinque figli il primo muore in tenera età; il secondo, Giovanni, a 15 anni intraprende la carriera militare; la sorella Luigia muore a 18 anni, prima che Carlo parta per Lione. L'ultima figlia, Teodolinda, nata nel 1865<sup>4</sup>, diventerà una Suora missionaria di Nostra Signora degli Apostoli col nome di Sr Pia e morirà a Meadi, in Egitto, nel 1950. Aveva lavorato anche in Nigeria nella Prefettura apostolica del fratello.

La sua famiglia era povera e P. Zappa ad un certo momento chiede di poterle venire in aiuto<sup>5</sup>.

#### 1.2. FORMAZIONE

La sua formazione umana e spirituale si dispiega in diversi luoghi.

##### 1.2.1. Milano

Dapprima a Milano dove frequenta l'asilo e le scuole elementari. Riusciva molto bene e aveva anche uno spiccato senso religioso. Sr Pia ricorda che dai 6 fino agli 11 anni, la fine cioè delle elementari, Carlo non mancava di servire la Messa alle 5 della mattina.

Era sempre disponibile ad aiutare la mamma nei lavori di casa e il papà che di mestiere fabbricava canestri. Non disdegnava per nulla martello, chiodi, sega.

##### 1.2.2. Monza

A 11 anni entra nel Collegio Villoresi di Monza, fondato nel 1862 da P. Luigi Villoresi, Barnabita per venire incontro ai ragazzi poveri della diocesi di Milano che desiderano diventare preti.

---

<sup>1</sup> Archivio parrocchiale di Santa Maria Segreta, *Libro dei Battesimi, 1852-1864*, tavola n° 60.

<sup>2</sup> Ibid.

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> Teodolinda Margherita Maria Virginia nasce il 20 maggio 1865 e d è battezzata il giorno seguente, secondo l'Archivio parrocchiale di Santa Maria Segreta. Secondo l'Archivio NDA è nata il 19 maggio. Entra nella Congregazione il 30 giugno 1890, emette i primi voti il 18 giugno 1892, parte in Egitto il 9 settembre dello stesso anno. Nel 1894 parte per la Prefettura del Niger Superiore dove rimane fino al 1905. Il 7 settembre di quell'anno emette i voti perpetui in casa madre a Vénissieux. Poi parte in Egitto. Muore a Meadi il 29 agosto 1950.

<sup>5</sup> Zappa a A. Planque, 13 luglio 1899. AMA 11/11 Z 13670.

Da questo collegio partiranno per la SMA di Lione diversi seminaristi, alcuni dei quali riusciranno a diventare missionari<sup>6</sup>. P. Agostino Planque, cofondatore dell'Istituto, avendo stretto amicizia con questo prete, considerato una specie di Curato d'Ars, quando viene in Italia non dimentica di recarsi a salutarlo.

### 1.2.3. Lione

Il 17 aprile 1879 lascia la famiglia per andare a Lione dove arriva il 22<sup>7</sup>. Da Lione scrive a casa: *“Le anime dell’Africa pagana mi hanno chiamato nel treno che mi ha separato da voi. Il mio cuore era straziato. Ho pianto e recitato il rosario per ritrovare il coraggio. Sù di animo anche voi, cari genitori! Non piangete! Coraggio! Dio farà per voi ciò che il vostro Carlo non avrebbe potuto mai fare”*<sup>8</sup>.

L’anno seguente, il 21 maggio 1880, pronuncia il giuramento di appartenenza alla SMA e il 18 dicembre riceve la tonsura e gli ordini minori<sup>9</sup>.

Troppo giovane per poter essere ordinato prete, viene inviato, come professore, a Clermont Ferrand in una casa di formazione della SMA, da aprile 1881 fino alle vacanze<sup>10</sup>, per poi passare al Seminario SMA di Lione, dove insegna filosofia dal 1 ottobre 1881 a luglio 1885<sup>11</sup>.

Nel frattempo, viene ordinato suddiacono il 20 maggio del 1883<sup>12</sup>.

Il 18 febbraio 1884, P. Planque scrive al Card. Simeoni, Prefetto di Propaganda fide<sup>13</sup>: *“Tra i nostri giovani professori ve n’è uno che ha terminato la teologia da circa due anni, ma che non ha ancora l’età per essere ordinato prete. È molto intelligente e noi desidereremmo fargli un’altra nomina perché l’insegnamento non lo soddisfa molto. Ma per questo occorre che sia prete. Ecco perché vengo a chiedere la dispensa perché possa essere ordinato il più presto possibile. Carlo Zappa ha compiuto 22 anni il 23 dicembre 1883”*<sup>14</sup>.

La risposta affermativa non si fa attendere<sup>15</sup> e così viene ordinato diacono il 18 maggio del 1884 e prete l’8 giugno dello stesso anno<sup>16</sup>.

La permanenza di Zappa a Lione prima di poter partire per l’Africa gli permette, ad ogni modo, di sviluppare le sue conoscenze e la sua propensione per le scienze in generale e in particolare per l’astronomia e la cartografia. Troverà in P. Planque un Superiore che lo facilita nell’acquisizione di conoscenze che gli saranno utili. Ma è soprattutto il contatto con i membri della Società di Geografia di Lione che sarà determinante per la sua formazione. Questa

---

<sup>6</sup> Cfr. “Gli alunni del P. Villoresi alle Missioni di Lione”, in AA.VV., *In memoria del padre Luigi M. Villoresi*, Tipografia Artigianelli 1913, 97-102.

<sup>7</sup> Cfr. *Registre II 1858-1890*. AMA 2H 3, 45. Il 10 maggio seguente P. Villoresi risponde a una lettera ricevuta da Zappa e compagni, segno che quest’ultimo non era partito da solo da Monza per Lione (cfr. Lettera di Villoresi a Zappa e compagni, in Angelo Recalcati, *Un Educatore del Clero ambrosiano: Padre Luigi M. Villoresi*, NED 1983, 198).

<sup>8</sup> Cfr. *Some details of the life of Fr. Zappa given by Sister Pia*. AMA 11/11 Z.

<sup>9</sup> Cfr. *Registre II 1858-1890*. AMA 2H 3, 45.

<sup>10</sup> Cfr. *Registre III*. AMA 2H 4, 47.

<sup>11</sup> Cfr. *Registre II 1858-1890*. AMA 2H 3, 45.

<sup>12</sup> Ibid.

<sup>13</sup> *Propaganda, Propaganda Fide*, è la Congregazione della Santa Sede che sovrintende alle missioni in tutto il mondo. Il suo responsabile è il Prefetto di Propaganda fide. Oggi essa è denominata *Congregazione per l’evangelizzazione dei popoli*.

<sup>14</sup> A. Planque a Simeoni, 18 febbraio 1884. APF Udienze vol. 207, fol. 563r).

<sup>15</sup> Cfr. APF Udienze vol. 207, fol. 541v.

<sup>16</sup> Cfr. *Registre II 1858-1890*. AMA 2H 3, 45.

pubblica il *Bulletin de la Société de Géographie de Lyon* con cui P. Zappa collaborerà, arrivato in Africa.

In particolare, Zappa si metterà alla scuola di Antoine d'Abbadie che raggiungerà per ben due volte nel suo castello a Hendaye, nel paese basco francese. P. Planque scrive nelle sue lettere che Zappa ha ricevuto inviti da d'Abbadie<sup>17</sup>. In effetti, Zappa è stato messo in relazione con questo eminente personaggio dall'Abbé Philippe, direttore dell'Osservatorio di Fourvière<sup>18</sup>, e potrà recarsi da lui due volte per poter approfittare delle sue conoscenze<sup>19</sup>. Zappa avrà un debito di riconoscenza molto grande verso d'Abbadie che gli ha insegnato ad utilizzare il teodolite che in Africa gli servirà più del sestante<sup>20</sup>.

Mentre è ancora in Seminario, con i fondi e l'aiuto di un confratello, Zappa rimette a nuovo un osservatorio dotato di un cannocchiale che gli permette di perfezionare le sue conoscenze astronomiche<sup>21</sup>. P. Planque, il 1 aprile 1885, ne mette al corrente i padri di Lokoja in Nigeria scrivendo loro: "*P. Gaudeul e P. Zappa hanno dato inizio alla sostituzione dell'osservatorio in legno con una costruzione più solida. Sono diventati architetti e muratori e dicono che stanno costruendo un tempio alla luna*"<sup>22</sup>.

Zappa approfitta anche delle gite fuori porta, non solo per mettere a frutto le sue conoscenze, ma per farne approfittare i suoi allievi. P. Planque, con aria divertita, lo racconta a P. Sédant: "*P. Zappa e tre suoi apprendisti un po' creduloni sono partiti nei monti di S. Cyr o altrove per fare delle osservazioni che trasmetteranno in seguito al Bureau des Longitudes per verifica. Mentre voi vi occupate di armonia musicale, loro si occupano dell'armonia dei cieli. Che ne pensate della differenza?*"<sup>23</sup>.

Inoltre, il Direttore dell'Osservatorio di Lione, vedendo le sue capacità e l'interesse dimostrato da Zappa, chiede a P. Planque di mandargli il giovane missionario, prima che parta per l'Africa, in modo da fornirgli gli ultimi consigli tecnici<sup>24</sup>.

Gli studi, le frequentazioni e le esperienze fatte a Lione permettono, dunque, a Zappa di diventare anche un buon cartografo. Non possiamo non ricordare, a questo riguardo, il commento che i Redattori de *L'Aspirant*, la rivista ciclostilata del Seminario SMA, scrivono quando hanno tra le mani la sua prima lettera dall'Africa; un testo di 16 pagine in folio, grande formato, con una cartina "*di cui rinunciamo a fare l'elogio*": "*Ricordiamo – scrivono – che P. Zappa ha avuto come maestro e amico il colonello De Bize, il direttore*

---

<sup>17</sup> In una lettera del 12 agosto 1885 a P. Poirier, superiore della missione di Lokoja a cui sarà destinato Zappa, scrive: "*P. Zappa sarà forse impedito dal colera sviluppatosi in Spagna, ad andare a studiare la luna e le stelle dal sig. d'Abbadie a Hendaye*". AMA 2B X 138-139.

<sup>18</sup> Cfr. Philippe a d'Abbadie, 30 agosto 1884. *Archives Départementales des Pyrénées-Atlantiques*.

<sup>19</sup> La corrispondenza tra Zappa e d'Abbadie presente negli *Archives Départementales des Pyrénées-Atlantiques* dimostra che Zappa è andato due volte a trovare Antoine d'Abbadie, rimanendo suo ospite nel castello di Abbadia nella cittadina di Hendaye. La prima volta nel mese di settembre 1884, la seconda nell'agosto del 1885.

<sup>20</sup> "*Dieci giorni di lavoro sotto la vostra guida – scriverà Zappa – mi sono serviti più di dieci mesi di sforzi sostenuti dalla mia sola buona volontà*" (Zappa a d'Abbadie, 2 maggio 1885. *Archives Départementales des Pyrénées-Atlantiques*).

<sup>21</sup> "*Il filosofo astronomo*" – lo definiscono i suoi studenti (*L'Aspirant*, 24 febbraio 1886. AMA 12/4.02 *L'Aspirant* 1886 32040).

<sup>22</sup> Scrivendo a P. Sédant, P. Planque gli parla di questa costruzione: "*Qui la capanna che conoscete è sostituita da un osservatorio di tutto punto, costruito e coperto a spese di P. Gaudeul: bisogna avvicinarsi con rispetto e ammirazione*" (24 giugno 1885. AMA 2B X 122-123).

<sup>23</sup> Lettere del 24 giugno 1885. Il *Bureau des Longitudes* è un'istituzione molto antica, oggi denominata *Istituto di Meccanica Celeste e di Calcolo delle Effemeridi*, e molto importante. Serviva, tra l'altro per risolvere i problemi astronomici legati alla determinazione della longitudine in mare, un problema di grande importanza strategica per le flotte dell'epoca.

<sup>24</sup> A. Planque a Sédant. 24 giugno 1885. AMA 2B X 122-123.

dell'Osservatorio di Lyon, l'abbé Philippe, direttore dell'Osservatorio di Fourvière, il dotto africanista D'Abbadie, il sig. Faye [Hervé, astronomo] di Paris ... etc.”<sup>25</sup>.

D'altronde, nel 1903 le due più importanti riviste missionarie francesi, gli *Annales de la Propagation de la Foi* e *Les Missions catholiques*, lo annoverano tra coloro che, con i loro lavori sulla geografia dell'Africa, hanno fatto avanzare la conoscenza del continente<sup>26</sup>.

---

<sup>25</sup>Note de la Rédaction de *L'Aspirant*, 24 febbraio 1886. AMA 12/4.02 *L'Aspirant* 1886 32040.

<sup>26</sup>“I nomi di Mons. Chausse, dei Padri Zappa, Baudin Chautard, Pied, Dorgère, Courdioux, Borghero, etc., evocano il ricordo di lavori di cui ha beneficiato la scienza”, in *L'oeuvre scientifique des missionnaires*, in *Annales de la Propagation de la Foi*, Vol. LXXV, 1903, 7-25; *Les Missions Catholiques*, n° 1752, 2 janvier 1903, 2-5.